Scossa di Terremoto nel Mar Egeo: Magnitudo 5.9, paura da Creta alla Calabria

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Terremoto nell’Egeo scuote il Mediterraneo orientale: scossa di magnitudo 5.9 avvertita fino in Calabria

Un sisma profondo ma potente ha fatto tremare Creta, Israele e parte dell’Italia. Intanto, cresce l’allerta ai Campi Flegrei dove la terra continua a sollevarsi sotto i piedi dei residenti.

Una scossa di terremoto di magnitudo **5.9** ha colpito nella notte il Mar Egeo meridionale, alle **01:51 locali** (00:51 in Italia), con epicentro localizzato al largo dell’isola greca di **Creta**, nei pressi dell’isola di **Caso**. Il sisma, rilevato dai sismografi dell’**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv)** e del **Servizio Geologico degli Stati Uniti (USGS)**, si è originato a **84 km di profondità**, una distanza significativa che ha però amplificato la propagazione delle onde sismiche.

Nonostante l’assenza di danni segnalati a persone o strutture, l’evento è stato chiaramente avvertito in un’ampia area: **Israele, Libano, Cisgiordania, Egitto**, e persino **nel sud della Calabria**, dove alcune segnalazioni parlano di letti e lampadari che hanno tremato per diversi secondi. Le autorità locali e i servizi di emergenza restano in allerta, monitorando eventuali scosse di assestamento.

Campi Flegrei: la terra trema e la popolazione teme

Se in Grecia la scossa è stata improvvisa, **in Italia la paura è costante**, soprattutto nell’area dei **Campi Flegrei**, dove il fenomeno del **bradisismo**– il lento sollevamento del suolo dovuto all’attività

vulcanica – continua a generare preoccupazione. Solo nel mese di aprile si sono registrati **quasi 500 terremoti** nella zona, otto sciami sismici e una scossa di magnitudo **4.4**.

Il capo della Protezione Civile, **Fabio Ciciliano**, è stato netto: «Con una magnitudo 5 si contano i morti». Una dichiarazione forte, supportata dalla natura **logaritmica**della scala Richter: una scossa di 5.0 è **otto volte più potente** di una 4.4, e ben **32 volte**più intensa di una 4.0. «Il pericolo è reale», afferma, «e servono controlli agli edifici, anche a quelli abusivi. La sicurezza non può aspettare la burocrazia».

La scienza parla chiaro: il suolo si solleva, ma il magma resta lontano

Secondo **Francesca Bianco**, direttrice del Dipartimento Vulcani dell'Ingv, la caldera flegrea si è sollevata di **1,45 metri** negli ultimi venti anni, con un'accelerazione di **27 centimetri da gennaio 2024** . Tuttavia, al momento **non ci sono segnali concreti di una risalita del magma**. Il presidente dell'Ingv, **Fabio Florindo**, aggiunge che il tasso di sollevamento è rallentato a maggio, passando da 3 a 1,5 centimetri al mese.

La profondità del magma, secondo le rilevazioni, si attesterebbe **tra gli 8 e i 4 chilometri**, ma «non ci sono segni evidenti che stia salendo». Tuttavia, si continua a registrare la fuoriuscita di **gas come CO , e monossido di carbonio**, segni tipici di un'attività vulcanica in fermento.

Cittadini tra paura e responsabilità

Il messaggio delle autorità è duplice: **nessun allarmismo**, ma **massima responsabilità**. La Protezione Civile ha avviato una campagna di **verifiche di vulnerabilità**, con oltre **100 milioni di euro stanziati in cinque anni**per analizzare gli edifici e rafforzare le strutture esistenti. Le richieste sono già centinaia: 573 a Pozzuoli, 443 a Napoli, 64 a Bacoli.

Anche le **abitazioni abusive**possono essere ispezionate, pur non potendo accedere a fondi pubblici. «È fondamentale capire se una casa può proteggere chi ci vive – conclude Ciciliano – e se non lo è, bisogna agire subito. Non voglio contare i morti».

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/terremoto-nell-egeo-scuote-il-mediterraneo-orientale-scossa-di-magnitudo-5-9-avvertita-fino-in-calabria/145731